

Spring School

Rimini 13/03/2018

C.A.E. LINGUA INGLESE e ITALIANO

di

Selena Notaro

e

Maria Grazia Bergamo



C.A.E.

► Quali strumenti?

Format - Indicazioni Nazionali -
Curricolo d'istituto - Programmazione
didattica

► Quali strategie?

Condividere - Applicare - Autovalutare

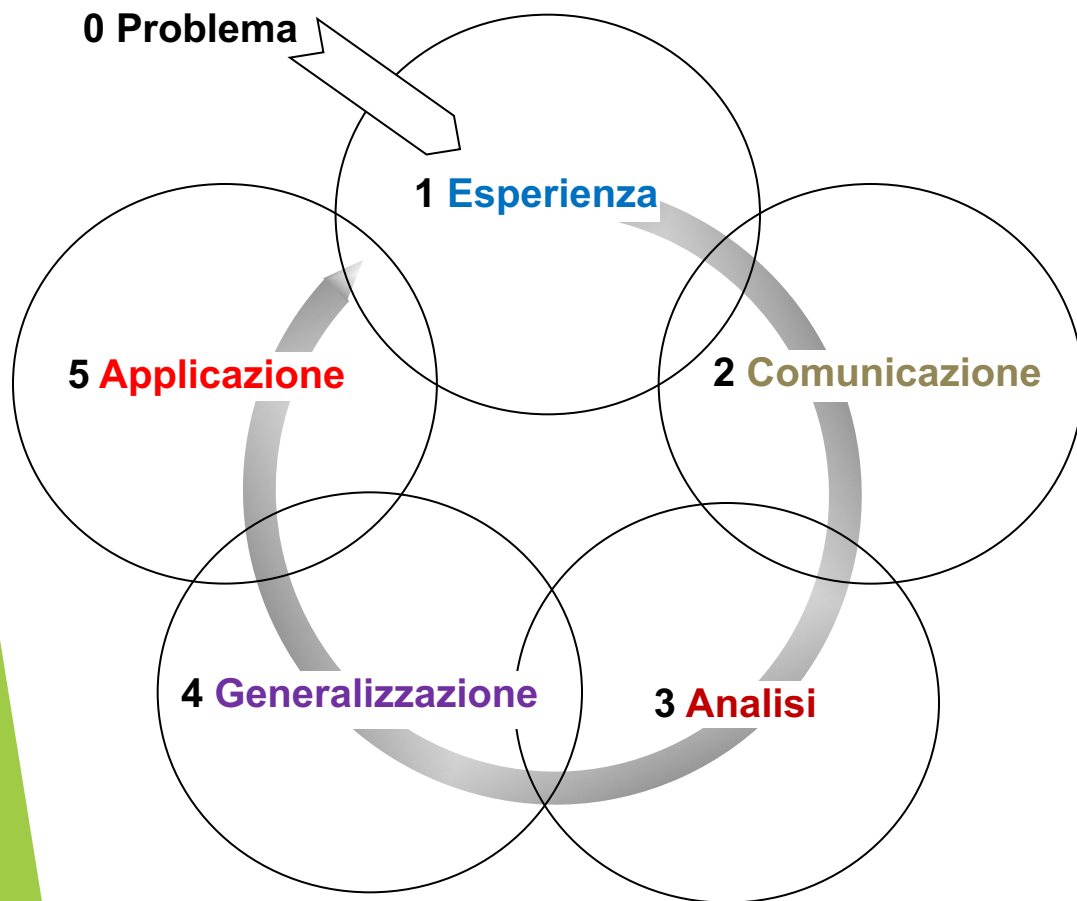
Il format 1° parte ^{1/2}

Scheda Unità di Apprendimento

| | |
|---|---|
| 1. Titolo Unità | Il nonno racconta |
| 2. Destinatari | Alunni di classe terza della scuola primaria |
| 3. Disciplina/e coinvolta/e e ore previste | Italiano 2 ore + 2 ore |
| 4. Competenze che l'UdA si prefigge di sviluppare | <p style="text-align: center;">Dalle <u>Indicazioni Nazionali</u>: <u>Traguardi</u></p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> |
| 5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze) | <p style="text-align: center;">Dalle <u>Indicazioni Nazionali</u></p> <p><u>Obiettivo di apprendimento</u> -Leggere testi [...] cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. (classe 3°) -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. (classe 5°)</p> <p><u>Obiettivo specifico</u> Lettura a FILTRO allo scopo di ricavare relazioni.</p> <p><u>Contenuti</u></p> <ul style="list-style-type: none">•Lettura e comprensione•Ordine temporale |

| | |
|---|--|
| <p>6. Situazione problema tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA</p> | <p>Mario è un bambino curioso e guardando nel cassetto del nonno, ha visto un pacchettino di 5 fotografie (allegato A) ben ordinate. Le ha prese, ma mentre le guardava gli sono cadute tutte a terra sparse. Si è ricordato della chiacchierata fatta con il nonno, ma ha bisogno di un vostro aiuto per riordinare le fotografie! Leggi il brano (allegato B) che riporta la conversazione tra Mario e il nonno Pietro, cogli gli elementi chiave che servono per rappresentare (con le fotografie) i periodi della vita del nonno Pietro, quindi aiuta Mario a riordinare le fotografie. Motiva oralmente le tue scelte.</p> |
| <p>7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Esperienza</p> | <p>Attraverso prima una fase individuale e poi a coppie gli alunni della classe provano a individuare le “parole lampadina” durante la lettura del brano (allegato B) e a rappresentare graficamente la vita del nonno riordinando le fotografie.</p> |
| <p>8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Comunicazione</p> | <p>Ogni coppia espone le proprie idee e i prodotti spiegando la strategia utilizzata nel trovare le informazioni principali (parole lampadina) e nell'individuare le relazioni con le immagini.</p> |

Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)



0 Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, proposto alla classe.

1 Gli alunni a coppie o gruppi di 3, “inventano” una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali. Le coppie sono formate in modo mirato dall’insegnante che sceglie il ragazzo che ha più difficoltà come relatore di coppia.

2 Il relatore della coppia racconta la soluzione dalla coppia alla classe, in un tempo limitato, e spiega come ci sono arrivati.

3 L’insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L’insegnante li riassume alla lavagna in una tabella a due colonne: «buone soluzioni» e «soluzioni discutibili».

4 La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali attingendo alle buone idee emerse. Il docente integra quanto emerso con una breve lezione frontale. Le buone soluzioni (ma soprattutto le regole da seguire per trovarla) vengono scritte su un cartellone che viene appeso in classe.

5 La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo ma che presenta un piccolo livello di difficoltà in più.

0) Il problema

Mario è un bambino curioso e guardando nel cassetto del nonno, ha visto un pacchettino di 5 fotografie (allegato A) ben ordinate.

Le ha prese, ma mentre le guardava gli sono cadute tutte a terra sparse. Si è ricordato della chiacchierata fatta con il nonno, ma ha bisogno di un vostro aiuto per riordinare le fotografie!

Leggi il brano (allegato B) che riporta la conversazione tra Mario e il nonno Pietro, **cogli** gli elementi chiave che servono per **rappresentare** (con le fotografie) i periodi della vita del nonno Pietro, quindi aiuta Mario a **riordinare** le fotografie. **Motiva** oralmente le tue scelte.

1) ESPERIENZA

Gli alunni ricevono 5 immagini e un brano.

a) FASE INDIVIDUALE

b) FASE A COPPIE/GRUPPO

Allegato A



Allegato B

Il signor Pietro ha 70 anni, è pensionato e parla col suo nipotino.

“Ma tu nonno, sei sempre stato in pensione?”.

“Eh no, caro mio. Sono in pensione solo da 5 anni.

Prima facevo il muratore in un cantiere di Milano”.

“Ah, hai sempre fatto quel lavoro?”

“No, in quel cantiere ho lavorato per vent'anni”.

“E prima cosa facevi?”

“Prima facevo il gruista (cioè guidavo le gru), ma in Svizzera, perchè in Italia c'era poco lavoro. Ho trovato un posto di lavoro in quel Paese e prendevo tanti soldi! Li risparmiavo quasi tutti per costruirmi una casa tutta mia”.

“Quanti anni sei stato in Svizzera?”

“In Svizzera ho lavorato per 15 anni”.

“E prima cosa facevi?”

“Prima ho lavorato nei campi con mio papà, il tuo bisnonno. Ma non c'era soddisfazione, perché si guadagnava poco. Per questo ho deciso di andare in Svizzera”.

“Quanti anni hai lavorato nei campi?”.

“Da sempre si può dire, o meglio dagli undici anni, appena finita la quinta elementare. Sai, in quegli anni erano pochi quelli che continuavano le scuole ed io vivevo in campagna dove c'era bisogno di lavoro! Però anche quando andavo a scuola aiutavo sempre i genitori nei campi.”

“Quante cose hai fatto nella tua vita nonno, anch'io ne farò così tante?”

“Eh bambino mio, i tempi sono cambiati, chissà cosa prevede per te il futuro! Intanto studia e cresci intelligente e volenteroso, così saprai affrontare ogni situazione.”

2) COMUNICAZIONE

Il relatore della coppia racconta la soluzione dalla coppia alla classe, in un tempo limitato, e spiega come ci sono arrivati.

- ▶ Abbiamo guardato le fotografie e deciso i colori per ogni fotografia e l'abbiamo abbinata alle parole del racconto.
- ▶ Prima abbiamo letto il brano e sottolineato le parole lampadina e poi abbiamo guardato le figure, ce n'era un in più.
- ▶ Abbiamo visto che dovevamo andare in dietro...

Comunicazione

1 brano, 5 fotografie: 6-4 colori/molti elementi

Il signor Pietro ha 70 anni, è pensionato e parla col suo nipotino.
"Ma tu nonno, sei sempre stato in pensione?"
"Eh no, caro mio. Sono in pensione solo da 5 anni.
Prima facevo il muratore in un cantiere di Milano."
"Ah, hai sempre fatto quel lavoro?"
"No, in quel cantiere ho lavorato per vent'anni."
"E prima cosa facevi?"
"Prima facevo il gruista (cioè guidavo le gru), ma in Svizzera,
perché in Italia c'era poco lavoro. Ho trovato un posto di lavoro in quel Paese e prendevo
tanti soldi! Li risparmiavo quasi tutti per costruirmi una casa tutta mia".
"Quanti anni sei stato in Svizzera?"
"In Svizzera ho lavorato per 15 anni".
"E prima cosa facevi?"
"Prima ho lavorato nei campi con mio papà, il tuo bisnonno. Ma non c'era soddisfazione,
perché si guadagnava poco. Per questo ho deciso di andare in Svizzera".
"Quanti anni hai lavorato nei campi?"
"Da sempre si può dire, o meglio dagli undici anni, appena finita la quinta elementare.
Sai, in quegli anni erano pochi quelli che continuavano le scuole ed io vivevo in
campagna dove c'era bisogno di lavoro! Però anche quando andavo a scuola aiutavo
sempre i genitori nei campi."
"Quante cose hai fatto nella tua vita nonno, anch'io ne farò così tante?"
"Eh bambino mio, i tempi sono cambiati, chissà cosa prevede per te il futuro! Intanto
studia e cresci intelligente e volenteroso, così saprai affrontare ogni situazione."

Il signor Pietro ha 70 anni, è pensionato e parla col suo nipotino.
"Ma tu nonno, sei sempre stato in pensione?"
"Eh no, caro mio. Sono in pensione solo da 5 anni.
Prima facevo il muratore in un cantiere di Milano".
"Ah, hai sempre fatto quel lavoro?"
"No, in quel cantiere ho lavorato per vent'anni".
"E prima cosa facevi?"
"Prima facevo il gruista (cioè guidavo le gru), ma in Svizzera,
perché in Italia c'era poco lavoro. Ho trovato un posto di lavoro in quel Paese e prendevo
tanti soldi! Li risparmiavo quasi tutti per costruirmi una casa tutta mia".
"Quanti anni sei stato in Svizzera?"
"In Svizzera ho lavorato per 15 anni".
"E prima cosa facevi?"
"Prima ho lavorato nei campi con mio papà, il tuo bisnonno. Ma non c'era soddisfazione,
perché si guadagnava poco. Per questo ho deciso di andare in Svizzera".
"Quanti anni hai lavorato nei campi?"
"Da sempre si può dire, o meglio dagli undici anni, appena finita la quinta elementare.
Sai, in quegli anni erano pochi quelli che continuavano le scuole ed io vivevo in
campagna dove c'era bisogno di lavoro! Però anche quando andavo a scuola aiutavo
sempre i genitori nei campi."
"Quante cose hai fatto nella tua vita nonno, anch'io ne farò così tante?"
"Eh bambino mio, i tempi sono cambiati, chissà cosa prevede per te il futuro! Intanto
studia e cresci intelligente e volenteroso, così saprai affrontare ogni situazione."

Comunicazione

1 brano, 5 fotografie: 5 colori/5 elementi

Il signor Pietro ha 70 anni, è pensionato e parla col suo nipotino.
"Ma tu nonno, sei sempre stato in pensione?"
"Eh no, caro mio. Sono in pensione solo da 5 anni.
Prima facevo il muratore in un cantiere di Milano."
"Ah, hai sempre fatto quel lavoro?"
"No, in quel cantiere ho lavorato per vent'anni".
"E prima cosa facevi?"
Prima facevo il gruista (cioè guidavo le gru), ma in Svizzera,
perché in Italia c'era poco lavoro. Ho trovato un posto di lavoro in quel Paese e prendevo
tanti soldi! Li risparmiavo quasi tutti per costruirmi una casa tutta mia".
"Quanti anni sei stato in Svizzera?"
"In Svizzera ho lavorato per 15 anni".
"E prima cosa facevi?"
Prima ho lavorato nei campi con mio papà, il tuo bisnonno. Ma non c'era soddisfazione,
perché si guadagnava poco. Per questo ho deciso di andare in Svizzera".
"Quanti anni hai lavorato nei campi?"
"Da sempre si può dire, o meglio dagli undici anni, appena finita la quinta elementare.
Sai, in quegli anni erano pochi quelli che continuavano le scuole ed io vivevo in
campagna dove c'era bisogno di lavoro! Però anche quando andavo a scuola aiutavo
sempre i genitori nei campi."
"Quante cose hai fatto nella tua vita nonno, anch'io ne farò così tante?"
"Eh bambino mio, i tempi sono cambiati, chissà cosa prevede per te il futuro! Intanto
studia e cresci intelligente e volenteroso, così saprai affrontare ogni situazione."

Il signor Pietro ha 70 anni, è pensionato e parla col suo nipotino.
"Ma tu nonno, sei sempre stato in pensione?"
"Eh no, caro mio. Sono in pensione solo da 5 anni.
Prima facevo il muratore in un cantiere di Milano."
"Ah, hai sempre fatto quel lavoro?"
"No, in quel cantiere ho lavorato per vent'anni".
"E prima cosa facevi?"
Prima facevo il gruista (cioè guidavo le gru), ma in Svizzera,
perché in Italia c'era poco lavoro. Ho trovato un posto di lavoro in quel Paese e prendevo
tanti soldi! Li risparmiavo quasi tutti per costruirmi una casa tutta mia".
"Quanti anni sei stato in Svizzera?"
"In Svizzera ho lavorato per 15 anni".
"E prima cosa facevi?"
Prima ho lavorato nei campi con mio papà, il tuo bisnonno. Ma non c'era soddisfazione,
perché si guadagnava poco. Per questo ho deciso di andare in Svizzera".
"Quanti anni hai lavorato nei campi?"
"Da sempre si può dire, o meglio dagli undici anni, appena finita la quinta elementare.
Sai, in quegli anni erano pochi quelli che continuavano le scuole ed io vivevo in
campagna dove c'era bisogno di lavoro! Però anche quando andavo a scuola aiutavo
sempre i genitori nei campi."
"Quante cose hai fatto nella tua vita nonno, anch'io ne farò così tante?"
"Eh bambino mio, i tempi sono cambiati, chissà cosa prevede per te il futuro! Intanto
studia e cresci intelligente e volenteroso, così saprai affrontare ogni situazione."

Il format 2° parte

| | |
|--|--|
| <p>9. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Analisi</p> | <p>L'insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza delle strategie utilizzate per riordinare le fotografie. L'insegnante li riassume alla lavagna in una tabella a due colonne: «buone soluzioni» e «soluzioni discutibili e/o da migliorare».</p> |
| <p>10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di Generalizzazione</p> | <p>Il docente cercherà di concentrare l'attenzione degli alunni sulle buone proposte che sono emerse. Condurrà la riflessione sulla strategia di lettura filtro che è funzionale al riordino delle 5 fotografie e quindi alla soluzione del problema.</p> |
| <p>11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di Applicazione</p> | <p>L'insegnante propone un problema analogo dove gli alunni possano applicare la strategia della lettura filtro (nuovo ciclo) introducendo un elemento diverso (non immagini ma frasi da riordinare).</p> |

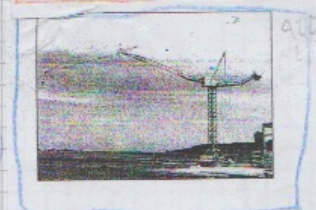
3) ANALISI



Prima Pietro
na a scuola
na a scuola.



Poi pu Pietro
na a lavorare
nei campi.



Poi Pietro
na a lavorare
come quista per 15
anni.



Poi Pietro na

“Non avete terminato?”

GIUSTIFICATE

“Era scritto al contrario e siamo partiti dal fondo, ma era difficile perché bisognava mettere prima che lui era piccolo”.

1) Prima il signor Pietro lavorava in un cantiere



2) Poi il signor Pietro faceva il giurista



Dopo ha fatto il papà



Da ragazzino ha aiutato i suoi genitori



Ha fatto le elementari



“Dopo ha fatto il papà?”

GIUSTIFICATE

“Abbiamo letto bene e siccome è il nonno si sa che ha fatto il papà del papà di Mario!”.

Pietro però anche quando andava a scuola aiutava sempre i genitori ^{nei} campi

1



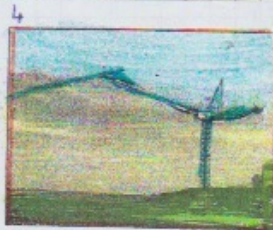
2



3



In quegli anni erano pochi quelli che continuavano le scuole



Pietro ha lavorato nei campi con suo papà

5



Pietro guidava le gru in Svizzera perché in Italia c'era lavoro ^{non}

Pietro faceva il muratore in un cantiere di Milano

“Questa è una freccia con 2 punte?”

GIUSTIFICATE

“Abbiamo messo le due punte perché Mario va a scuola e lavora contemporaneamente”



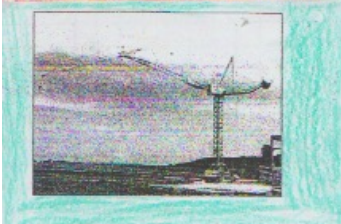
PIETRO AIUTA SUO PAPA'
CON I CAVALLI A 3 ANNI



PIETRO INIZIA AD ANDA
RE A SCUOLA A 6 ANNI



PIETRO AIUTA SUO PAPA'
NEI CAMPI AD 11 ANNI



PIETRO HA LAVORATO 15
ANNI IN SVIZZERA PER
GRUISTA



PIETRO HA LAVORATO 20
ANNI PER MURATORE A
MILANO

“È un lavoro ordinato!”
GIUSTIFICATE

*“Noi abbiamo messo in
ordine da quando era
piccolo a quando è andato
in pensione”*

3) ANALISI

| BUONE STRATEGIE | STRATEGIE DA MIGLIORARE |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Guardare bene le figure• Usare i colori e abbinarli alle immagini• Mettere in ordine e usare bene le parole del tempo• Concentrarsi sui particolari solo in relazione alle immagini | <ul style="list-style-type: none">• Curare il lavoro• Guardare e leggere i particolari• Usare il tempo a disposizione• Perseverare |

4) GENERALIZZAZIONE



Impariamo ad usare la lettura per scopi diversi. Se lo scopo della lettura è quello di cogliere degli elementi essenziali per riordinarli, si effettua una “**Lettura FILTRO**”:

- ▶ Selezionare le informazioni in base a criteri legati alle proprie esigenze
- ▶ Scorrere il testo per individuarne i nodi essenziali
- ▶ Soffermarsi solo su segnali/parole lampadina
- ▶ Già dalla prima lettura individuare dei collegamenti
- ▶ Controllare, verificare le relazioni.

5) APPLICAZIONE

Le grotte di Lascaux

– Leggi il brano in cui si racconta la scoperta di importanti grotte dipinte da uomini preistorici.

– Robot, dove sei finito?

Simon comincia a preoccuparsi per il suo cane, sono ormai dieci minuti che non lo vede. Inizia a fischiare perché quello è il richiamo, ma di Robot nemmeno l'ombra. Simon e i suoi tre compagni di classe cominciano la ricerca attorno alla collina di Lascaux, nella Francia meridionale, la loro zona preferita per giocare tra boschetti di querce e piccole radure.

Tutti e quattro corrono verso quel cespuglio dove hanno visto il cane per l'ultima volta e notano un piccolo buco in terra.

– Che sia caduto dentro? – dice preoccupato Simon cominciando a scavare con le mani e infilando la testa nel buco per chiamare: – Robot, obot... bot... L'eco è tale da far pensare che quel buco sia un bel po' profondo.

Georges, Simon, Marcel e Jacques si organizzano per tornare la mattina dopo con una lampada e delle corde.

Il giorno dopo, con un gran batticuore, si infilano attraverso il passaggio e scendono per ben sette metri fino a una caverna molto larga. Appena Simon fa un fischio, Robot gli è addosso, travolgendolo di gioia.

– Grazie al tuo cane siamo i primi che mettono piede in questa grotta... che emozione! – dice Georges.

Ma la luce della torcia sta scoprendo una realtà ben diversa: tutti e quattro rimangono senza parole perché le umide pareti della grotta e il suo alto soffitto sono ricoperti da imponenti disegni di tori, cavalli, bisonti, felini, cervi. Qualcun altro era stato lì, molti millenni prima.

La scoperta della grotte di Lascaux è avvenuta così, il 12 settembre del 1950. E da quel giorno è cominciata la processione di scienziati e anche di turisti, tutti curiosi di ammirare l'arte dei nostri antenati, cercando di capire da quelle pitture come si viveva in Europa 17.000 anni fa, durante il Paleolitico superiore.

S. Giannini in *Airone junior*



L'insegnante propone un problema analogo dove gli alunni possano applicare la strategia della lettura filtro (nuovo ciclo) introducendo un elemento diverso (non immagini ma **frasi** da riordinare).

– Numerare le frasi in modo da ricostruire la reale successione temporale degli avvenimenti.

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Il cane Robot si perse. | <input type="checkbox"/> Passarono i secoli. |
| <input type="checkbox"/> Gli uomini del Paleolitico dipinsero le grotte. | <input type="checkbox"/> Scienziati e turisti visitano le grotte. |
| <input type="checkbox"/> Essi tornarono il giorno seguente con corde e lampade. | |
| <input type="checkbox"/> I ragazzi scorsero un buco e sentirono una forte eco. | |
| <input type="checkbox"/> Essi ritrovarono il cane e scoprirono le ampie grotte. | |

Il format 3° parte ^{1/2}

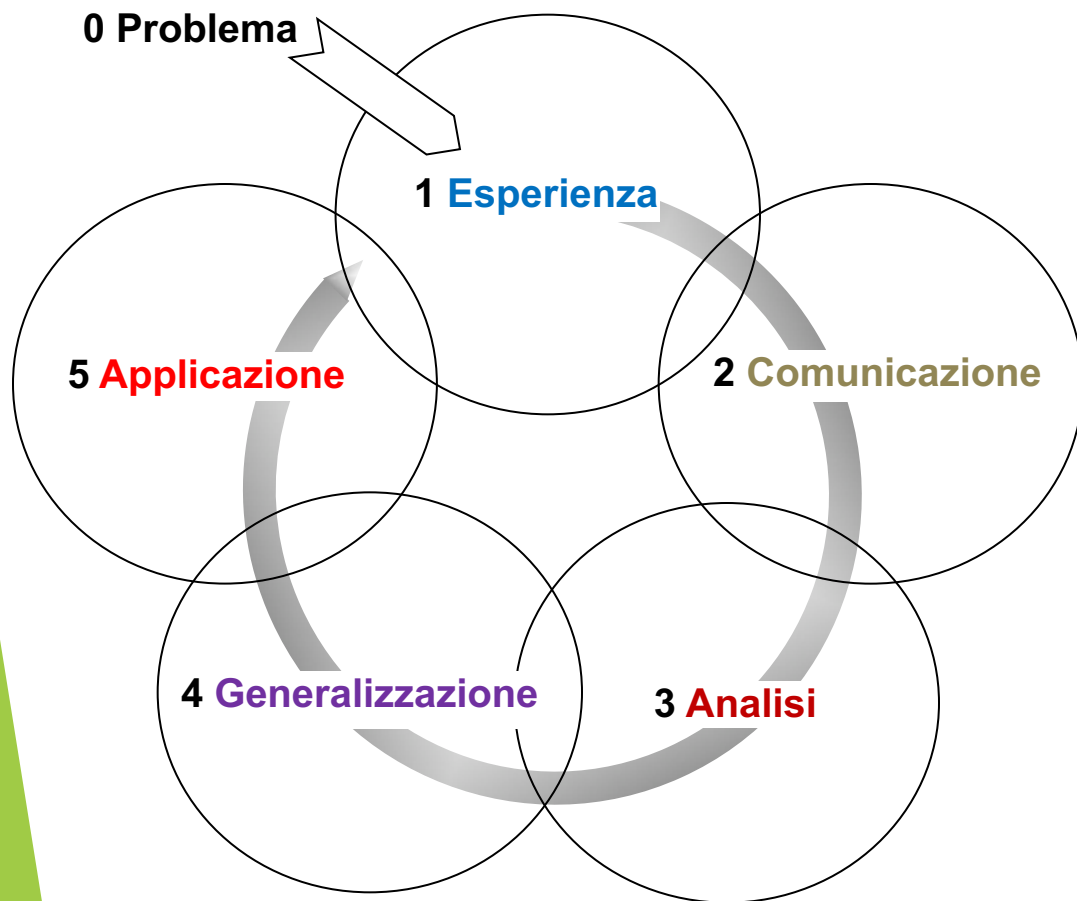
Il modello RIZA serve all'insegnante per selezionare i processi cognitivi che ci si attende si attivino nell'allievo e come base per la costruzione della rubrica di valutazione

- ▶ Risorse (conoscenze, capacità di base, atteggiamenti, ..., dell'allievo) **(R)**
- ▶ Strutture di interpretazione (come l'allievo "legge" ed assegna significato alle situazioni) **(I)**
- ▶ Strutture di azione (come l'allievo agisce in risposta ad un problema) **(Z)**
- ▶ Strutture di autoregolazione (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto) **(A)**

Il format 3° parte. 2/2

| | |
|--|---|
| <p>12.1</p> <p>Abilità di interpretare problemi aperti</p> <p>Strutture di INTERPRETAZIONE</p> | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scegliere la strategia di lettura adeguata- Riconoscere le informazioni essenziali di un brano- Identificare relazioni tra contenuti e immagini |
| <p>12.2</p> <p>Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti</p> <p>Strutture di AZIONE</p> | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la strategia della lettura FILTRO per particolari esigenze- Ricavare concetti chiave e metterli in relazione con le immagini |
| <p>12.3</p> <p>Abilità di riflettere sulle proprie strategie</p> <p>Strutture di AUTOREGOLAZIONE</p> | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Motivare le proprie proposte per la risoluzione di un problema.- Criticare relazioni errate |

Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)



0 Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, proposto alla classe.

1 Gli alunni a coppie o gruppi di 3, “inventano” una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali. Le coppie sono formate in modo mirato dall’insegnante che sceglie il ragazzo che ha più difficoltà come relatore di coppia.

2 Il relatore della coppia racconta la soluzione dalla coppia alla classe, in un tempo limitato, e spiega come ci sono arrivati.

3 L’insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L’insegnante li riassume alla lavagna in una tabella a due colonne: «buone soluzioni» e «soluzioni discutibili».

4 La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali attingendo alle buone idee emerse. Il docente integra quanto emerso con una breve lezione frontale. Le buone soluzioni (ma soprattutto le regole da seguire per trovarla) vengono scritte su un cartellone che viene appeso in classe.

5 La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo ma che presenta un piccolo livello di difficoltà in più.

IL FORMAT... 1° PARTE

| | |
|---|---|
| 1. Titolo Prova | LET'S GO! |
| 2. Destinatari | Alunni classe 1 primaria |
| 3. Disciplina/e coinvolta/e Durata della prova Materiali necessari | Inglese 7 h Geografia (educazione stradale) 4 h |
| 4. Competenza/e e Traguardo/i che la UdA si prefigge di rilevare | <p>Traguardi: Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprende cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scriva parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p> <p>Competenze chiave: -Comunicazione nelle lingue straniere -Competenze sociali e civiche</p> |
| 5. Principali contenuti disciplinari coinvolti (conoscenze) | <ul style="list-style-type: none"> -Educazione stradale (significato dei cartelli stradali, concetti relativi alla direzionalità, alla propria lateralità in lingua inglese (turn, jump, go, stop, turn right, turn left, traffic lights, zebra crossing); -Conoscere regole stradali differenti tipiche della cultura inglese (guida a sinistra) -Utilizzo degli indicatori topologici di base adeguati per identificare posizioni nello spazio (geografia) e sapersi orientare anche utilizzando il foglio di lavoro (pregrafismo) -Conoscere come orientarsi con percorsi e mappe (punto di partenza, punto di arrivo, punti di riferimento) |

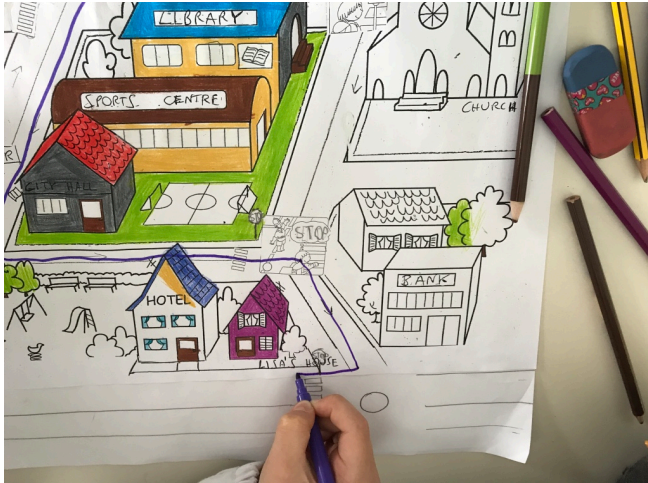
| | |
|---|---|
| <p>6. SITUAZIONE PROBLEMA tratta dal mondo reale da cui parte l'UdA</p> | <p>Immaginate di vivere in un quartiere a Londra, dovete raggiungere Lisa's house per un party partendo dalla School andando a piedi, siete insieme a Lisa's mother per sorveglianza.</p> <p>Osservate a coppie la mappa e pianificate il percorso più veloce da fare rispettando il codice stradale che individuate sul vostro percorso.</p> <p>Tracciate una linea che delimiti il percorso di andata/ritorno più veloce che avete deciso di intraprendere con due differenti pennarelli colorati a vostra scelta senza sollevare la punta del pennarello dal foglio. Anche se i pedoni vanno sul marciapiede, traccia il percorso all'interno della corsia.</p> <p>Selezionate le indicazioni stradali che trovate sul vostro percorso e scrivetele in lingua inglese in sequenza logico-spazio-temporale sotto alla mappa mostrata utilizzando lo stampatello maiuscolo, se non ricordate le parole, utilizzate un simbolo stradale adeguato.</p> <p>Completate i fumetti della mappa. Confrontate il vostro percorso con quello scelto dagli altri gruppi, chiarite la vostra posizione e motivate il tragitto stradale che avete individuato.</p> |
| <p>7. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di ESPERIENZA</p> | <p>Gli alunni a coppie osservano la mappa presentata dall'insegnante alla lim e individuano il percorso più veloce per giungere a piedi a Lisa's house partendo da School e viceversa (go and return) rispettando il codice stradale (guida a sinistra), successivamente tracciano le linee del percorso all'interno della corsia di marcia per comodità (andata e ritorno) con due pennarelli colorati diversi.</p> <p>Gli allievi completano i fumetti della mappa in modo opportuno.</p> <p>Le coppie degli allievi scrivono le parole in inglese relative alla "road safety" in sequenza logico-spazio-temporale (go and return); se non ricordano la corretta terminologia possono eventualmente utilizzare, in sostituzione della parola inglese, il relativo simbolo della segnaletica stradale.</p> <p>Ogni coppia di allievi confronta il percorso scelto con gli altri gruppi presenti in classe.</p> |
| <p>8. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di COMUNICAZIONE</p> | <p>Gli allievi verbalizzano il percorso individuato che, secondo loro, risulta essere più veloce e motivano la loro scelta chiarendo e argomentando il tragitto individuato all'interno della mappa con riferimenti al rispetto del codice della strada.</p> <p>Elencano le parole scritte in inglese che hanno selezionato per descrivere il percorso tracciato (go and return).</p> <p>Chiariscono le strategie utilizzate per tracciare il percorso e per completare i fumetti della mappa.</p> |

0 SITUAZIONE PROBLEMA

- ▶ Immaginate di vivere in un quartiere a Londra, dovete raggiungere Lisa's house per un party partendo dalla School andando a piedi, siete insieme a Lisa's mother per sorveglianza.
- ▶ Osservate a coppie la mappa e pianificate il percorso più veloce da fare rispettando il codice stradale che individuate sul vostro percorso.
- ▶ Tracciate una linea che delimiti il percorso di andata/ritorno più veloce che avete deciso di intraprendere con due differenti pennarelli colorati a vostra scelta senza sollevare la punta del pennarello dal foglio. Anche se i pedoni vanno sul marciapiede, traccia il percorso all'interno della corsia.
- ▶ Selezionate le indicazioni stradali che trovate sul vostro percorso e scrivetele in lingua inglese in sequenza logico-spazio-temporale sotto alla mappa mostrata utilizzando lo stampatello maiuscolo, se non ricordate le parole, utilizzate un simbolo stradale adeguato.
- ▶ Completate i fumetti della mappa. Confrontate il vostro percorso con quello scelto dagli altri gruppi, chiarite la vostra posizione e motivate il tragitto stradale che avete individuato.

1) ESPERIENZA

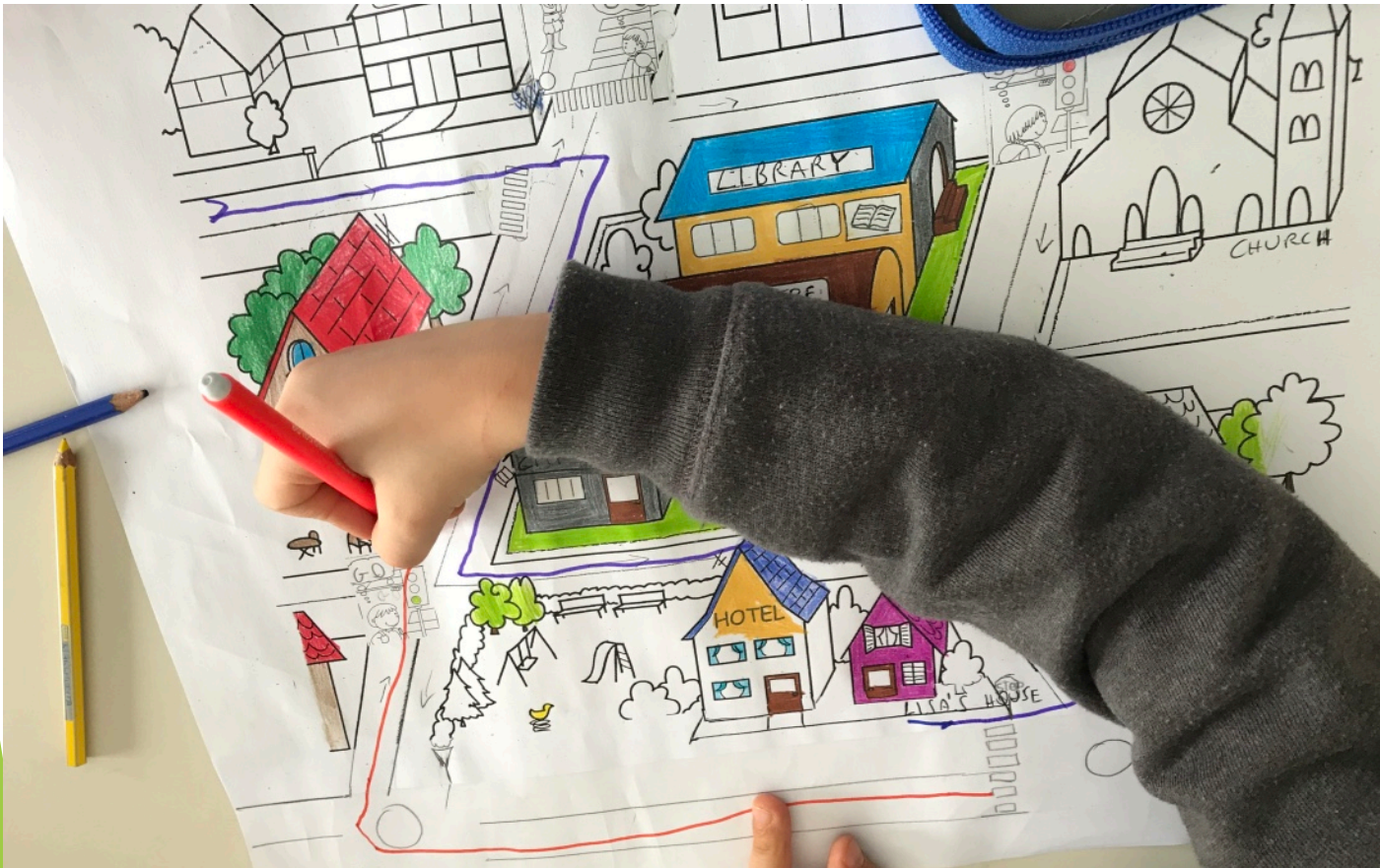
GLI ALUNNI RICEVONO IL FOGLIO/MAPPA E LAVORANO A COPPIE



1) ESPERIENZA

PERCORSO DA SCHOOL A LISA'S HOUSE

DA LISA'S HOUSE A SCHOOL (GO AND RETURN)



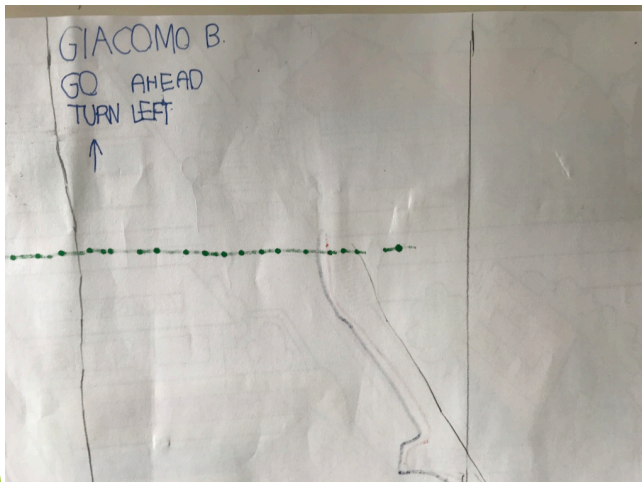
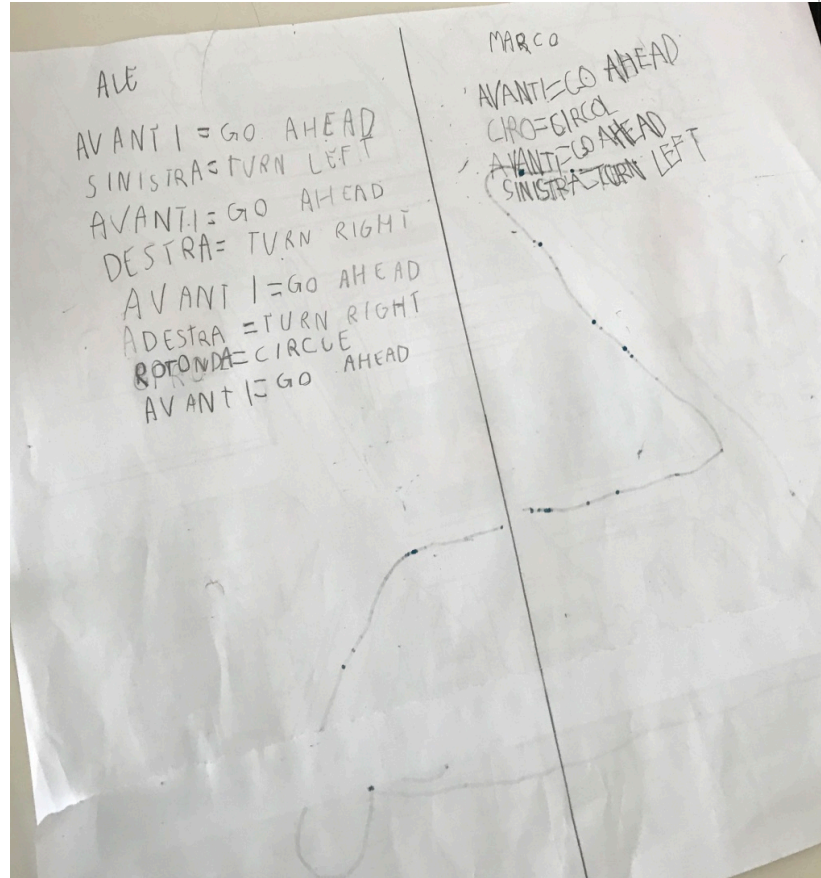
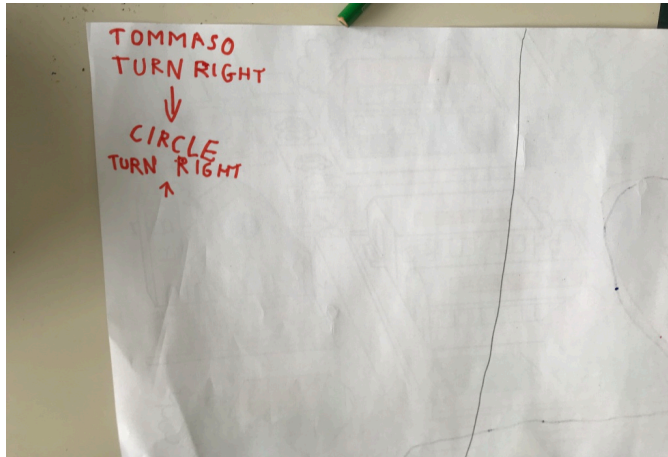
1) ESPERIENZA

- ▶ TRACCIO IL PERCORSO, PASSO INTORNO ALLA CIRCLE...
- ▶ TENGO IL PENNARELLO CON UNA CORRETTA IMPUGNATURA



1) ESPERIENZA

...SCRIVO LE INDICAZIONE SPAZIO-LOGICO TEMPORALI IN INGLESE OPPURE UTILIZZO DEI SIMBOLI



2) COMUNICAZIONE

- ▶ -DESCRIVIAMO IL LAVORO SVOLTO
- ▶ CON PAROLE NOSTRE
- ▶ - MOTIVIAMO IL PERCORSO (GO AND RETURN)
- ▶ - ELENCHIAMO LE STRATEGIE UTILIZZATE
- ▶ -ELENCHIAMO I TERMINI RELATIVI ALLE DIREZIONI IN INGLESE

| | |
|--|--|
| <p>9. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di ANALISI</p> | <p>Gli alunni inseriscono in due colonne tracciate alla lavagna i punti di forza e i punti di debolezza dell'attività svolta: analizzano le soluzioni trovate e le strategie impiegate per risolvere la situazione problema (interpretazioni differenti nella scelta del percorso più veloce per giungere a destinazione rispettando il codice della strada; eventuali difficoltà nell'unire il tratteggio in modo adeguato, nel tracciare il percorso scelto, nel completare i fumetti e scrivere le indicazioni stradali adeguate in sequenza logico-spazio-temporale per giungere alla meta.</p> |
| <p>10. Attività che gli allievi e l'insegnante devono svolgere nella fase di GENERALIZZAZIONE</p> | <p>Gli alunni decontestualizzano i nuovi modelli elaborati estrapolando schemi e sistemi di simbologia condivisa (regole relative all'educazione stradale, strategie per eseguire una corretta attività di pregrafismo) interiorizzano parole in lingua inglese (turn, jump, go, stop, turn right, turn left, traffic lights, zebra crossing). Rielaborano i percorsi selezionati e scelti dal gruppo classe argomentando le soluzioni più adeguate per risolvere la situazione problema proposta rispettando regole condivise.</p> |
| <p>11. Attività che gli allievi devono svolgere nella fase di APPLICAZIONE</p> | <p>Gli allievi progettano una mappa a loro piacere relativa ad un quartiere a loro scelta utilizzando una simbologia adeguata: devono ideare un percorso da fare in bicicletta nel quale siano presenti 3 cartelli relativi alla precedenza, 2 semafori, 2 elementi di segnaletica orizzontale, 2 segnali relativi al percorso ciclabile.</p> |

3) ANALISI

L'IMPUGNATURA DEL PENNARELLO DEVE ESSERE CORRETTA PER AVERE UN TRATTO GRAFICO DIRITTO E PRECISO



3) ANALISI

L'IMPUGNATURA E' CORRETTA!
IL TRATTO E' DRITTO E PRECISO



3) ANALISI

ATTENZIONE!
IN GRAN BRETAGNA LA GUIDA E' A SINISTRA



3) ANALISI

ATTENZIONE! NON DOVEVO TRATTEGGIARE IL PERCORSO SVOLTO



3) ANALISI

HO SCRITTO L'AZIONE DA FARE DOPO AVERE OSSERVATO
LE BRACCIA DEL *TRAFFIC POLICEMAN*



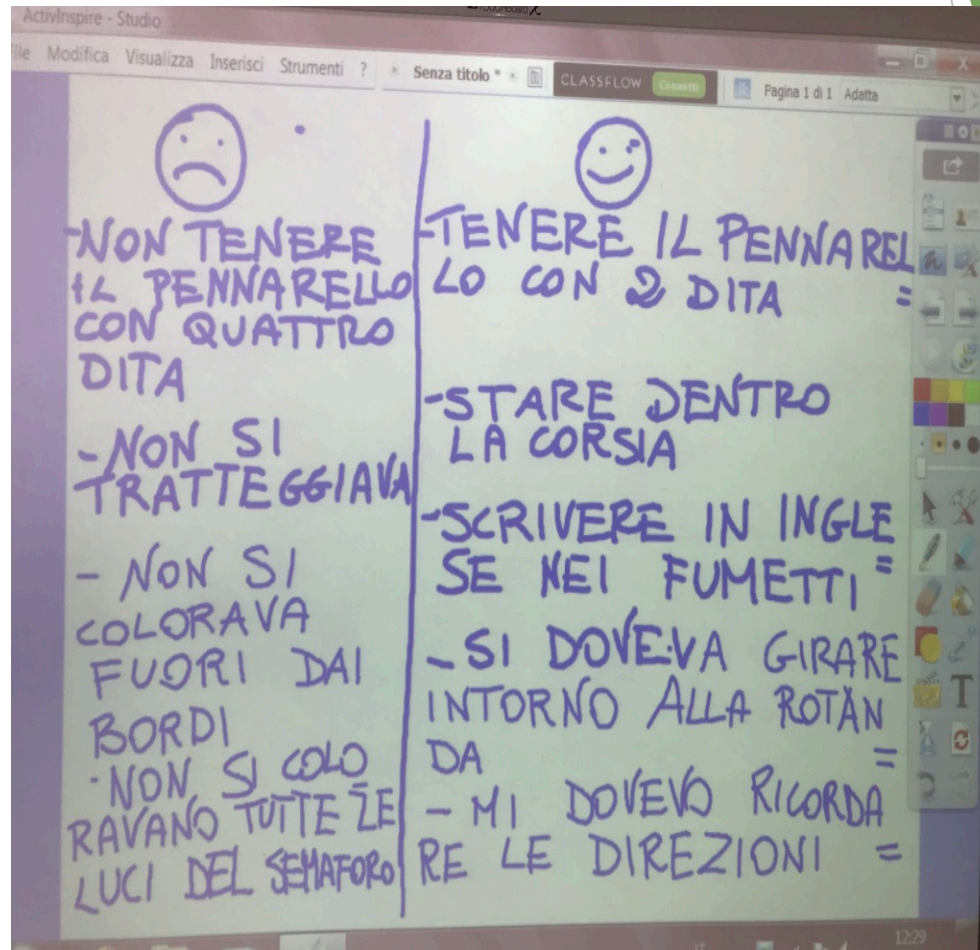
3) ANALISI

ATTENZIONE! NON SI COLORA TUTTO IL SEMAFORO!!!



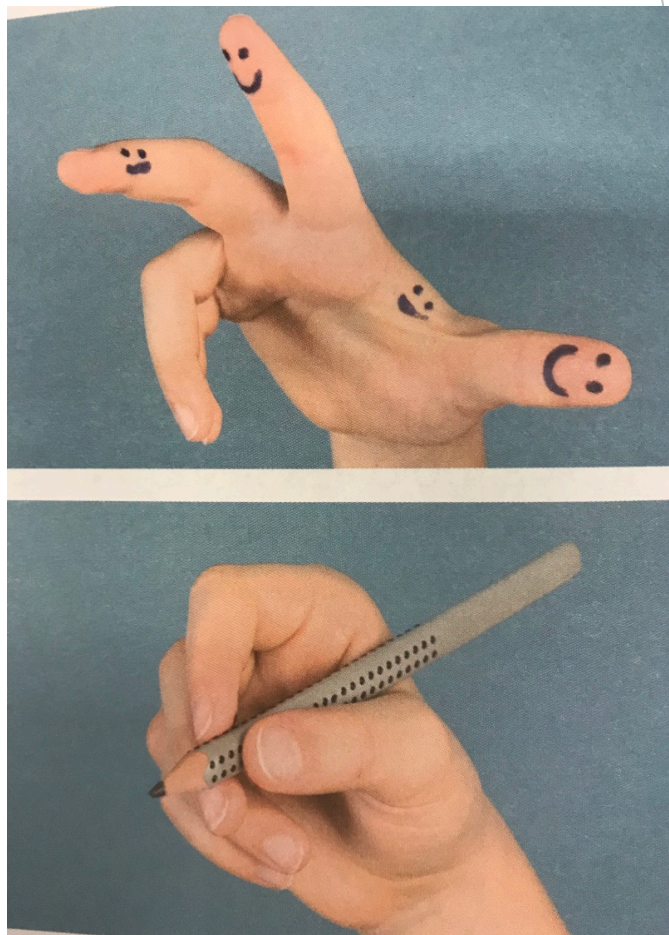
3) ANALISI

ANALIZZIAMO
L'ATTIVITA'
SVOLTA!
PUNTI DI FORZA
E PUNTI DI
DEBOLEZZA...



4) GENERALIZZAZIONE

AVERE UNA CORRETTA
IMPUGNATURA E'
MOLTO IMPORTANTE!
TIENI I DUE LATI
DEL PENNARELLO
CON POLLICE E INDICE,
POSIZIONA SOTTO IL MEDIO,
IN APPOGGIO SUL TERZO
LATO DELLA MATITA



4) GENERALIZZAZIONE

EDUCAZIONE STRADALE...

GIRO A DESTRA
GIRO A SINISTRA
VADO DIRITTO
STRISCE PEDONALI
VIGILE
SEMAFORO
SCUOLA
CASA
CARTELLO STRADALE
PRECEDENZA
STOP

SAFETY ROAD...

TURN RIGHT
TURN LEFT
GO AHEAD
ZEBRA CROSSING
TRAFFIC POLICEMAN
TRAFFIC LIGHTS
SCHOOL
HOUSE
TRAFFIC SIGN
GIVE WAY
STOP

4) GENERALIZZAZIONE

TRAFFIC LIGHTS..

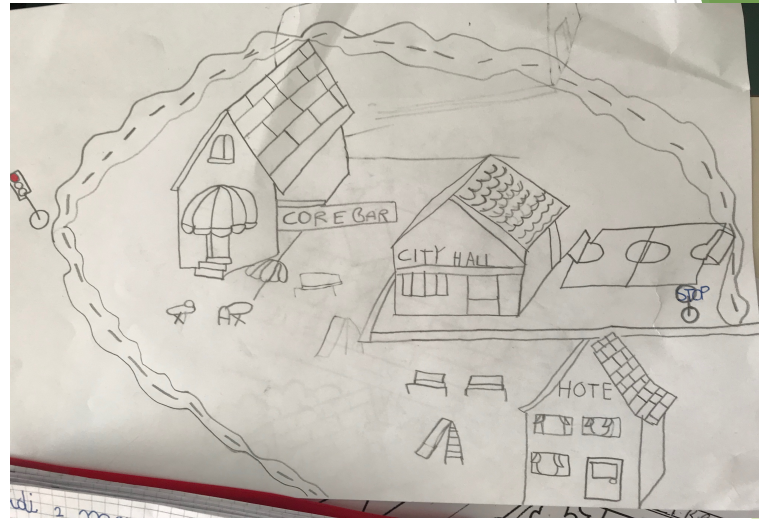
| | |
|--------|-----------|
| GREEN | GO |
| RED | STOP |
| YELLOW | SLOW DOWN |



5) APPLICAZIONE

Gli allievi progettano una mappa a loro piacere relativa ad un quartiere a loro scelta utilizzando una simbologia adeguata: devono ideare un percorso da fare in bicicletta nel quale siano presenti cartelli relativi alla precedenza, allo stop, 2 semafori, 2 elementi di segnaletica orizzontale, 2 segnali relativi al percorso ciclabile.

5) APPLICAZIONE



PISTA CICLABILE...

Il format 3° parte 1/2

Il modello RIZA serve all'insegnante per selezionare i processi cognitivi che ci si attende si attivino nell'allievo e come base per la costruzione della rubrica di valutazione

- ▶ Risorse (conoscenze, capacità di base, atteggiamenti, ..., dell'allievo) **(R)**
- ▶ Strutture di interpretazione (come l'allievo "legge" ed assegna significato alle situazioni) **(I)**
- ▶ Strutture di azione (come l'allievo agisce in risposta ad un problema) **(Z)**
- ▶ Strutture di autoregolazione (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto) **(A)**

IL FORMAT 3° PARTE. 2/2

| | |
|--|--|
| <p>12.1</p> <p>Abilità di interpretare problemi aperti</p> <p>Strutture di INTERPRETAZIONE</p> | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Ricavare le informazioni adeguate per scegliere il tragitto più idoneo-Identificare il percorso più veloce per raggiungere la meta richiesta-Localizzare simboli e segnali stradali utili per selezionare percorsi che mirano ad orientarsi con consapevolezza |
| <p>12.2</p> <p>Abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti</p> <p>Strutture di AZIONE</p> | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Analizzare una mappa attribuendo posizioni-Eseguire percorsi pianificando tragitti con caratteristiche specifiche-Utilizzare una procedura per unire i tratteggi del percorso e per completare i fumetti della mappa proposta.-Confrontare percorsi descrivendone caratteristiche-Riassumere un percorso utilizzando vocaboli in lingua inglese-Spiegare le ragioni che hanno fatto pianificare un determinato percorso |
| <p>12.3.</p> <p>Abilità di riflettere sulle proprie strategie</p> <p>Strutture di AUTOREGOLAZIONE</p> | <p>Al termine dell'UdA, ci si attende che lo studente sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Argomentare il percorso scelto come soluzione della situazione problematica proposta.-Chiarificare le strategie applicate motivando le scelte effettuate-Criticare i percorsi verbalizzati in modo costruttivo-Trovare errori relativi al completamento del tratteggio di simboli e parole e dei fumetti nella mappa |

ESEMPI 1/3

| Attività: | Esercitabili su: |
|--|--|
| <p>Analizzate ... con la griglia di criteri fornita</p> <p>Calcolate il costo di ...</p> <p>Cercate in Rete informazioni attendibili su ... motivando le vostre scelte</p> <p>Classificate nelle categorie date i seguenti ...</p> <p>Collegate ... alle vostre esperienze di vita quotidiana</p> <p>Confrontate ... e ... sulla base dei criteri forniti</p> <p>Costruite un ... che rispetti i requisiti forniti</p> <p>Descrivete ... utilizzando lo schema proposto</p> <p>Descrivete come si è sentito secondo voi il protagonista di ... spiegando anche il perché</p> <p>Descrivete con parole vostre ...</p> <p>Descrivete cosa avete imparato nel realizzare ...</p> <p>Descrivete cosa avete imparato nel vedere ...</p> <p>Descrivete cosa fareste diversamente se doveste realizzare una seconda volta ...</p> <p>Descrivete cosa fareste se doveste realizzare ...</p> <p>Descrivete i problemi che avete dovuto affrontare nel realizzare ...</p> <p>Descrivete le esperienze simili che avete vissuto personalmente che vi sono venute in mente nel vedere ...</p> <p>Descrivete le scelte che avete fatto nel realizzare ... e giustificatele</p> <p>Dite chi è il probabile autore di ... motivando la vostra ipotesi</p> <p>Dite quali sono gli elementi comuni in ... e ...</p> <p>Elencate gli elementi che già conoscevate che avete trovato in ...</p> | <p>Animazione computerizzata</p> <p>Articolo di quotidiano</p> <p>Canzone/filastrocca</p> <p>Cartone animato</p> <p>Descrizione di un caso</p> <p>Discorso a tema in pubblico</p> <p>Discussione di gruppo</p> <p>Disegno/murales</p> <p>Esposizione/museo</p> <p>Evento pubblico</p> <p>Fiera/festival</p> <p>Fotografia</p> <p>Fumetto</p> <p>Gioco a quiz</p> <p>Gioco computerizzato</p> <p>Gioco da tavolo</p> <p>Gioco di movimento</p> <p>Gioco di ruolo</p> <p>Inchiesta o sondaggio</p> <p>Intervista</p> <p>Narrazione</p> |

ESEMPI 2/3

Elencate i termini non chiari che avete trovato in ...

Formulate suggerimenti per realizzare ...

Giustificate le scelte fatte dall'autore di ...

Identificate cosa serve per realizzare ...

Identificate gli elementi che caratterizzano ...

mettendolo in relazione con un altro simile

Identificate i concetti-chiave in ...

Identificate le parti componenti in ...

Identificate le parti più importanti in ...

Inventate delle risposte a tutte le possibili domande che si potrebbero fare su ...

Inventate tutte le possibili domande che si potrebbero fare su ...

Inventate una soluzione per ...

Ipotizzate i problemi che potrebbero sorgere nell'organizzazione di ...

Mettete in atto un ... che rispetti i requisiti forniti

Mettetevi nei panni di un personaggio di ... e raccontate la vicenda dal vostro punto di vista

Progettate un ... che rispetti i requisiti forniti

Rappresentate graficamente il seguente ... sulla base dei criteri dati

Realizzate ... che rispetti i requisiti forniti

Performance di teatro/mimo/danza

Personaggio

Problema matematico

Prodotto di arte/artigianato

Prodotto mediale

Progetto

Programma radio/tv

Puzzle

Saggio

Schema o mappa concettuale

Sito web

Sketch o scenetta

Software di simulazione

Spettacolo di burattini

Termine/concetto

Viaggio o escursione

Video clip

ESEMPI ^{3/3}

Riassumete sinteticamente ... in uno spazio (es. 30 righe) o in un tempo (es. 20 minuti) limitato

Riscrivete ... in una forma espressiva differente

Spiegate come si può realizzare un ...

Spiegate come vi siete sentiti quando avete visto ...

Spiegate cosa è successo in ... ricostruendo la sequenza temporale degli eventi

Spiegate perché è successo quell'evento in ...

Spiegate quale cosa è più facile/difficile tra ... e ...

Trasformate ... in ...

Trovate le similarità/differenze tra ... e ...

Trovate tutte le “buone ragioni” per mettere in atto ...

Trovate tutti gli errori e incongruenze in ...

Trovate tutti gli esempi di ... che hanno le caratteristiche date

Trovate tutti i collegamenti possibili tra la vita quotidiana e ...

Trovate tutti i collegamenti possibili tra quanto avete appreso a scuola e ...

Trovate tutti i possibili esempi di ...

Trovate tutti i punti di debolezza di ...

Trovate tutti i punti di forza di ...

Valutate ... assegnando un giudizio sulla base dei criteri forniti